

EDILIZIA: FILCA CISL ROMA, SERVE DECISO CAMBIO PASSO, METTERE PERIFERIA A CENTRO

Roma, 10 dic. (Adnkronos) - "Ci vuole un deciso cambio di passo. Bisogna mettere la periferia al centro: come sindacato vogliamo esserci per costruire il cambiamento e chiediamo rapidità alla macchina amministrativa e più controlli nei cantieri pubblici". Così aprendo l'undicesimo congresso della Filca Cisl di Roma il segretario generale Nicola Capobianco fa un appello per rilanciare Roma da qui a dieci anni e chiede al nuovo Sindaco, Roberto Gualtieri, alle altre parti sociali e agli imprenditori, "di unire le forze in vista del Recovery fund, del Giubileo del 2025 e dell'Expo del 2030". "Purtroppo manca da decenni a Roma una visione del futuro da parte della politica. Alla nuova Giunta chiediamo una politica forte ed un'amministrazione efficiente. La riqualificazione della città ha bisogno di un impegno della politica nell'ascoltare le parti sociali ed interagire con i comitati di quartiere che hanno un ruolo molto importante perché sono le sentinelle del territorio. Abbiamo una grande opportunità con le risorse del Pnrr, vi è la possibilità di far ripartire Roma nel segno della qualità urbana, della sostenibilità, dell'innovazione. Chiediamo a Gualtieri ed alla nuova Giunta una rigenerazione urbana, con interventi di riqualificazione in tutti i quartieri, per non far sentire abbandonati ed esclusi gli abitanti delle zone periferiche", prosegue chiedendo "un nuovo segnale" : più rapidità dalla macchina amministrativa e un maggior controllo sugli appalti. (segue)

EDILIZIA: FILCA CISL ROMA, SERVE DECISO CAMBIO PASSO, METTERE PERIFERIA A CENTRO (2)

(Adnkronos) - Non solo. "Vi è da risolvere un altro problema: a Roma i tempi di aggiudicazione delle gare sono molto più lunghi rispetto alle altre capitali europee ed alle altre città italiane. Le gare al minor prezzo favoriscono gli incidenti sul lavoro ed il lavoro sommerso. E tra i cantieri approfittando dei pochi controlli dilagano le illegalità, tra subappalti fittizi, distacchi, cantieri senza baracche, bagni chimici, spogliatoi, recinzioni, assenza delle cassette di pronto soccorso. Lavoratori edili a cui viene applicato un contratto diverso, dal terziario al metalmeccanico, al florovivaistico. Ma il controllo va fatto anche sulla qualità dei lavori", prosegue Capobianco.

"Le ingenti risorse messe a disposizione con il Pnrr, i fondi europei, i bonus, ma anche le risorse del Fondo per l'organizzazione del Giubileo 2025 e quelle per la World Expo 2030, se passerà la candidatura di Roma, sosterranno la ripartenza che si muoverà attorno al settore dell'edilizia. L'edilizia aspira a diventare il settore trainante della ripartenza. Ma noi come Filca Cisl esigiamo che il tutto deve avvenire in un nuovo modo. La ripresa economica passa dal Nuovo Patto verde dove ambiente, lavoro, e clima devono camminare insieme. Oggi la nuova edilizia punta sulla rigenerazione, sull'edilizia di qualità con l'utilizzo di materiali da costruzione sostenibili e delle tecnologie verdi per ridurre in modo efficace le emissioni, aumentare l'efficienza energetica ed avere un risparmio complessivo dei costi", conclude